

# Morto Fabbri, pioniere della semiotica

**I**l filosofo Paolo Fabbri, semiologo di fama internazionale, con l'amico Umberto Eco tra i pionieri della

semiotica con studi che hanno svelato i meccanismi del linguaggio e dell'arte, è morto, dopo una lunga malattia, ieri mattina all'età di 81 anni a Rimini, dove era nato il 17 aprile 1939. Per 35 anni (1977-2002) ha insegnato al Dams dell'Università di Bologna ed ha concluso la carriera accademica alla Facoltà di Design e Arti dell'Università **Iuav di Venezia**.

Laureato nel 1962 all'Università di Firenze, Paolo Fabbri si era specializzato in semiologia, semiotica e filosofia del linguaggio all'École Pratique des Hautes Études (Ephe) di Parigi, dove aveva seguito i corsi di Roland Barthes, Lucien Goldmann e Algirdas Julien Greimas. Questo contatto con la semiotica strutturale francese sarà destinato a costituire una prospettiva teorico-metodologica di cui divenne uno dei più attivi ricercatori. Al ritorno in Italia nel 1966, Fabbri insegnò Semiotica con Umberto Eco all'Università di Firenze (Facoltà di Architettura) e dall'anno successivo diventò professore incaricato di Filosofia del linguaggio presso l'Istituto di Lingue dell'Università di Urbino (1967-76), dove fondò, con il rettore Carlo Bo e Giuseppe Paioni nel

1970 il Centro Internazionale di Semiotica e di Linguistica: la prima scuola di semiotica nel panorama internazionale, dopo quella di Tartu (Estonia) fondata da Jurij Lotman. Dal 1977 Fabbri iniziò la sua attività di insegnamento presso l'Università di Bologna, dove tenne fino al 2002 l'insegnamento di Semiotica delle Arti

presso il Dams, di cui fu presidente dal 1998 al 2001. Dal 2003 al 2009 fu professore ordinario di Semiotica dell'arte e della letteratura artistica presso la Facoltà di Design e Arti dell'Università **Iuav di Venezia**.

Era autore di una vasta bibliografia specifica sulla materia, tradotta anche all'estero, ma aveva dedicato anche un libro all'amico e collega al Dams di Bologna: *Fenomenologia di Umberto Eco. Indagine sulle origini di un mito intellettuale contemporaneo* (con Michele Cogo, Baskerville,

2010), che indaga come, dal 1958 al 1964, il futuro autore del *Nome della rosa* fosse diventato l'intellettuale italiano contemporaneo più conosciuto del pianeta. L'ultimo suo volume fu però *Sotto il segno di Federico Fellini*: Fabbri dal 2011 era infatti direttore della fondazione riminese intitolata al regista.

**Eugenio Raimondi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Con l'amico Umberto Eco fu tra i primi a svelare i meccanismi del linguaggio e dell'arte. Per 35 anni insegnò al Dams di Bologna

